

BAOMARC: FEBBO, "FARE IMMEDIATAMENTE CHIAREZZA E RISPETTARE ACCORDI"

18 Giugno 2020



LANCIANO - "La Regione Abruzzo chiede immediatamente di fare chiarezza sulle ultime decisioni assunte dalla società Baomarc, con l'avallo del Governo Conte e delle OO.SS. nazionali, sulla improvvisa scelta di chiudere lo stabilimento di Melfi e trasferire produzione e lavoratori a Lanciano".

A dichiararlo è l'assessore regionale alle Attività produttive Mauro Febbo che specifica come "la società deve portare a termine gli impegni e gli accordi assunti dopo l'acquisizione 'agevolata' dell'ex Honeywell garantendo lavoro alle famiglie coinvolte. Questa era ed è ancora la priorità del Governo regionale. Infatti, reputo grave, preoccupante, inaccettabile e alquanto 'misteriosa' la decisione approvata. Durante l'ultimo tavolo svoltosi al Mise, il 10 giugno scorso, con la proprietà, il vice capo di gabinetto Sorial, le organizzazioni sindacali nazionali e locali, non è stata menzionata l'ipotesi di smantellare lo stabilimento sito in Basilicata e mi sembra ragionevole ipotizzare che non sia una decisione maturata in poche ore o giorni".

"Quindi - sottolinea Febbo - chiederò immediatamente al Governo centrale e ai sindacati nazionali un incontro per chiarire le proprie posizioni e soprattutto il rispetto, per la Baomarc, degli accordi precedentemente sottoscritti. Confido in un atteggiamento unitario anche delle organizzazioni sindacali nazionali che tengano conto di quanto raggiunto in Abruzzo con il sacrificio di centinaia di famiglie. Non possono avere posizioni territoriali diversificate da quelle nazionali come già accaduto sulla recentissima vicenda della Banca popolari di Bari. Ricordo come la Regione Abruzzo abbia seguito e contribuito alla soluzione dell'acquisizione di un immobile di altissimo pregio affinché la vertenza andasse verso una specifica direzione, la tutela dei lavoratori Abruzzesi della ex Honeywell a favore della Baomarc".

"Pertanto - conclude Febbo - ci aspettiamo solo il puntuale rispetto del cronoprogramma, sostenuto anche dal Governo Conte per il consequenziale reinserimento degli ex lavoratori abruzzesi con l'immediato blocco di ogni altra iniziativa".